

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017**

Con la deliberazione 29 maggio 2017, n. 573, sono state approvate dalla Giunta Regionale le Linee guida per la predisposizione del Piano integrato di Salute (PIS) e la sua integrazione con il Piano di Inclusione Zonale (PIZ) previste dall'art. 21, comma 7, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii.. Conseguentemente, la Società della Salute di Firenze si è uniformata alle disposizioni fornite con tali Linee guida procedendo, dopo una prima attuazione del Programma Operativo Annuale avvenuta con la deliberazione della Giunta Esecutiva 28 giugno 2017, n. 12, e finalizzata dell'assegnazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale, del Fondo di solidarietà interistituzionale e del Fondo per la non autosufficienza, alla pubblicazione del nuovo Profilo di salute e a un secondo aggiornamento del Programma Operativo Annuale (approvato nei tempi stabiliti dalla Regione con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci 30 novembre 2017, n. 8) con il quale sono state programmate le annualità 2017-2018, utilizzando le schede appositamente predisposte dalla Regione. Una terza attuazione del Programma Operativo Annuale relativo all'annualità 2017 è stata infine approvata con la deliberazione della Giunta esecutiva 29 dicembre 2017, n. 26.

### **AZIONI E PROCESSI IN ATTO**

#### **Percorso della non autosufficienza - Punti Insieme, Punto Unico di Accesso (PUA) e Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)**

Il progetto regionale per l'assistenza continuativa alle persone non autosufficienti e il Fondo regionale per la non autosufficienza hanno come obiettivo quello di realizzare un sistema unico che integri gli aspetti sanitari e sociali, avvii il percorso di presa in carico e lo porti a termine. Si vuole garantire una risposta assistenziale tempestiva, appropriata e flessibile, avere un funzionamento efficace dell'accesso, della valutazione e della presa in carico e fornire un sostegno alla permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Anche per il 2017 nella zona Firenze il percorso della non autosufficienza ha previsto l'accesso del cittadino attraverso la presentazione dell'istanza di segnalazione del bisogno presso i cinque Punti Insieme territoriali o tramite invio postale (sia elettronico, che cartaceo) diretto al Punto Unico di Accesso PUA. Successivamente, l' Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) - unica per tutta Firenze - effettua la valutazione e predispone un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) che viene trasmesso alla persona interessata, al suo medico di medicina generale e all'assistente sociale di riferimento. E' prevista una rivalutazione del PAP che può essere programmata dalla stessa Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) o richiesta direttamente dalla persona interessata o da un suo familiare nel caso di mutate esigenze.

Nel 2017 le richieste di valutazione/rivalutazione della non autosufficienza sono state 3.217, di cui 1.964 (61,0%) di prima valutazione, in aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2016 le valutazioni/rivalutazioni effettuate erano state infatti 2.833. Delle persone valutate il 9,7% sono risultate con una non autosufficienza lieve (Isogravità 1 e 2), mentre 90,3% con una non autosufficienza grave (Isogravità 3-4-5).

Rapportando il dato delle richieste di valutazione alla popolazione anziana fiorentina (97.345 ultrasessantacinquenni), si ricava come circa 20 anziani ogni 1.000 abbiano per la prima volta fatto accesso al percorso per la non autosufficienza.

Le risorse del Fondo per la non autosufficienza assegnate dalla Regione alla Società della Salute per il 2017 sono ammontate a € 6.152.748,58 (a fronte di € 6.089.909,20 assegnato nel 2016), e per le stesse si è operato, come da indicazioni regionali, un riallineamento delle partite contabili allo scopo di garantire la corrispondenza tra la cassa e la competenza.

### **Contributi agli assistenti familiari e contributi per il sostegno alle cure familiari**

Nell'ambito del sistema dei servizi per le persone anziane non autosufficienti sono proseguite le azioni intraprese per sostenerne la permanenza a domicilio, con l'obiettivo di limitare il ricorso alle strutture residenziali, anche in considerazione della consistenza numerica delle liste d'attesa per l'ingresso in RSA. Fra queste vi sono i contributi per assistenti familiari e i contributi di sostegno alle cure familiari introdotti con il fondo della non autosufficienza per promuovere il ruolo assistenziale autonomo delle famiglie che si adoperano per il mantenimento a casa dei propri familiari anziani non autosufficienti.

Nel 2017 hanno beneficiato di tali contributi 664 persone, di cui 255 con contributo per assistenti familiari e 409 con contributo di sostegno alle cure familiari.

### **Il progetto Home Care Premium – Inps, gestione ex Inpdap**

Sempre nell'ottica di rafforzare la rete di attività rivolte alle persone non autosufficienti la Società della Salute di Firenze ha aderito al progetto "*Home Care Premium 2017*" (di seguito HCP 2017), promosso dall'INPS e rivolto alle persone iscritte alla Gestione Dipendenti Pubblici, ai pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari che si trovano in condizione di non autosufficienza. Il progetto è stato finanziato attraverso il Fondo Credito e Attività Sociali, alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio ed è stato disciplinato dall'INPS (Gestione ex INPDAP) tramite un apposito regolamento di adesione che ha specificato tutte le modalità di attivazione e di svolgimento.

Il progetto HCP 2017 prevede la possibilità di beneficiare di una serie di contributi e servizi per i dipendenti e i pensionati pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari, residenti a Firenze e che si trovino in una delle condizioni di disabilità di cui all'allegato 3 del dpcm 5 dicembre 2013, n. 159.

Il progetto è articolato in "prestazioni prevalenti" e "prestazioni integrative": le prime consistono in un contributo mensile erogato dall'INPS fino a un massimo di 1.050 euro, a fronte della presenza di un regolare contratto di lavoro con un assistente familiare, mentre le seconde consistono in prestazioni, quali, a titolo esemplificativo, l'assistenza domiciliare, il centro diurno, il ricovero di sollievo o l'acquisto di ausili, e sono erogate tramite l'organizzazione dei servizi territoriali, con rimborso da parte dell'INPS alla Società della Salute nei limiti del budget stabilito per ciascun beneficiario, fino a un massimo mensile di € 500,00

Il progetto HCP 2017 è stato avviato nell'aprile del 2017 e al 31 dicembre 2017 sono risultate aver fruito delle prestazioni previste dal progetto 126 persone.

L'adesione della Società della Salute di Firenze al progetto è avvenuta tramite la sottoscrizione di un Accordo con l'INPS, che prevede un contributo finalizzato al rafforzamento del sistema gestionale commisurato al numero di persone in carico, corrispondente a € 70,00 mensili per ogni persona in carico a cui sommare € 200,00 una-tantum per ogni valutazione effettuata. La parte gestionale del progetto consistente nelle attività di sportello telefonico e di valutazione e presa in carico professionale dei destinatari delle prestazioni è stata affidata all'ASP Firenze Montedomini con un apposito accordo approvato con il provvedimento direttoriale 22 settembre 2017, n. 37.

### **Vita Indipendente**

Nel 2017 è proseguita la partecipazione della Società della Salute di Firenze al progetto regionale denominato "Vita Indipendente", rinnovato in conformità a quanto previsto dall'Atto d'indirizzo approvato con la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 1329, e dal conseguente Avviso approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva 24 febbraio 2016, n. 4.

Hanno beneficiato del contributo 71 persone per una spesa complessiva annua di € 1.146.306,97. Le risorse assegnate dalla Regione sono state pari a 1.079.655,60 euro, non sufficienti a coprire il totale dei contributi erogati. La differenza, pari a 66.651,37 euro, è stata coperta con risorse del bilancio della Società della Salute di Firenze.

L'importo medio mensile concesso ai beneficiari del contributo è risultato pari a € 1.365,06, in un *range* compreso fra un minimo di € 641,34 e un massimo di € 1.680,00. Le persone beneficiarie di un contributo superiore a € 1.000,00 sono state 58, di cui 26 con il contributo massimo.

### **Contributi per disabilità gravissime**

Con la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2017, n. 664, la Regione Toscana ha modificato le modalità di concessione dei contributi economici a favore di persone in condizione di disabilità gravissima finalizzati alla loro permanenza a domicilio, coerentemente con quanto previsto dal decreto ministeriale 26 settembre 2016 di assegnazione delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo al 2017. La principale modifica introdotta ha riguardato il fatto che, ai fini dell'individuazione dei beneficiari dei contributi economici, non è più prevista la pubblicazione di uno specifico avviso pubblico, ma viene attribuita alla competente unità di valutazione un ruolo centrale nella valutazione della persona con disabilità gravissima e nella decisione di erogazione del contributo economico, nell'ambito del progetto personalizzato predisposto. Recependo le indicazioni contenute nel succitato decreto ministeriale 26 settembre 2016, è stata poi ridefinita la condizione di disabilità gravissima, con un notevole ampliamento della platea dei potenziali beneficiari rispetto a quanto previsto dalla precedente deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 342. Sono state invece confermate la misura del contributo economico mensile erogabile (di importo variabile tra € 700,00 ed € 1.000,00) e la soglia ISEE di ammissibilità di € 60.000,00

Alla luce di tali indirizzi, con la deliberazione 28 settembre 2017, n. 20, la Giunta Esecutiva ha assunto le seguenti decisioni:

- a) la previsione dell'erogazione del contributo economico nell'ambito dei progetti assistenziali personalizzati predisposti dalle competenti unità di valutazione multidimensionali a seguito della presa in carico della persona con disabilità gravissima da parte dei servizi sociosanitari territoriali;
- b) in fase di prima applicazione l'attribuzione della priorità alle persone con disabilità gravissima già in carico ai servizi sociali territoriali e titolari di un progetto personalizzato che non ha trovato completa attuazione a causa della temporanea indisponibilità delle prestazioni da esso previste, con precedenza alle persone di età inferiore a 65 anni (e tra queste a quelle di minore età).

Nelle more dell'implementazione di tali nuovi criteri, nel 2017 i contributi erogati sono stati 36 per un importo medio mensile di € 961,11 e una spesa complessiva di € 388.800,00.

### **Progetto Adattamento Domestico per l'Autonomia personale (ADA)**

Con la deliberazione della Giunta Esecutiva 2 novembre 2016, n. 20, la Società della Salute di Firenze, con la collaborazione dell'ASP Firenze Montedomini, ha avviato la realizzazione del progetto regionale "Adattamento Domestico per l'Autonomia personale" (ADA), promosso dalla Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2016, n. 865. Il progetto ha l'obiettivo di orientare e sostenere la persona con disabilità grave e il suo nucleo familiare al fine di migliorare il grado di autonomia e il benessere ambientale all'interno dell'abitazione attraverso un'azione di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche, informatiche, nonché attraverso un contributo economico a sostegno dell'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili.

Con la stessa deliberazione della Giunta Esecutiva 2 novembre 2016, n. 20, è stato approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il progetto ADA (Adattamento Domestico Autonomia Personale)", che alla scadenza dei termini, fissata per il 15 marzo 2017, ha visto la presentazione di 20 domande di cui 18 ammesse (15 con richiesta di contributo economico). Nel 2017 sono state quindi svolte le attività consulenziali e nel 2018, in base alla rendicontazione presentata dai destinatari degli interventi realizzati grazie alla consulenza fornita, si procederà all'erogazione dei contributi economici.

### **Avviso FSE sui "Servizi accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili"**

Nel 2017 sono proseguite le attività (avviate nel novembre del 2016) del progetto "Per.La. di Firenze – Percorsi Lavorativi di Firenze" approvato con la deliberazione della Giunta Esecutiva 22 aprile 2016, n. 8, al termine di un percorso di coprogettazione (avviato in risposta all'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014 - 2010 dal titolo "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del Programma Operativo Regionale, Azione PAD B.1.1.1. A – Inserimento soggetti disabili e soggetti vulnerabili", approvato con il decreto dirigenziale 23 dicembre 2015, n. 6456) che ha determinato la costituzione del seguente partenariato:

- Consorzio Metropoli (cui è stato affidato il ruolo di capofila);
- Società della Salute di Firenze;
- Comune di Firenze;
- Azienda USL Toscana Centro;
- Consorzio CO&SO;
- Associazione Solidarietà Caritas Firenze;
- Associazione Ass.CA.;
- Cooperativa GCA;
- Fondazione Asphi onlus;
- Fondazione Adecco per le pari opportunità.

Il progetto ha come finalità quello di sviluppare di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo destinati a persone:

- in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, non occupate;
- certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate.

Il numero di persone da coinvolgere con le attività progettuali nei due anni di durata erano pari a 200 unità, mentre quello delle persone per le quali si sarebbero dovuti attivare percorsi di occupabilità si attestava sulle 150 unità (il target fissato dall'Avviso regionale è di 145 persone).

A fronte di tale obiettivo fisico da raggiungere entro il mese di ottobre 2018, i dati al 31 dicembre 2017 mostrano come le persone segnalate sono state 168, mentre i percorsi attivati sono stati 69, per una spesa complessiva di € 295.792,55.

### **Avviso FSE sul potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale – territorio**

Nel 2017 la Regione Toscana con il decreto dirigenziale 29 agosto 2017, n. 12511, ha approvato il progetto denominato "AVeC vous - Ti Accompagno Verso Casa" presentato dalla Società della Salute con la deliberazione della Giunta Esecutiva 30 dicembre 2016, n. 28, a valere sull'Avviso regionale "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità". Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo di € 784.186,00 da destinare alla messa a disposizione dei cittadini fiorentini in dimissione ospedaliera di buoni servizio (di importo massimo pari a € 1.500,00) finalizzati all'acquisto di prestazioni domiciliari per favorire il

rientro a casa, sulla base di un apposito piano individualizzato di intervento predisposto dall'Agenzia di Continuità assistenziale Ospedale Territorio (ACOT), una commissione multidisciplinare di valutazione composta da un medico, da un infermiere e da un assistente sociale. In particolare, possono essere attivati nelle tre settimane successive alla dimissione interventi di assistenza domiciliare, di assistenza infermieristica e interventi di fisioterapia, nonché l'ospitalità temporanea in RSA, erogati da operatori inseriti in un apposito elenco scaturito da un Avviso pubblico approvato con il provvedimento direttoriale 7 novembre 2017, n. 47, al quale hanno potuto partecipare:

1. soggetti economici che erogano prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie;
2. soggetti economici gestori di RSA che erogano prestazioni di ricovero temporaneo nella fase di predisposizione dell'accoglienza a domicilio dell'assistito;
3. professionisti sanitari infermieri e fisioterapisti in possesso di abilitazione professionale.

Tra le persone residenti a Firenze in dimissione da presidi sanitari della Toscana, possono fruire dei pacchetti di prestazioni:

- quelle anziane (ultrasessantacinquenni) con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza;
- quelle con disabilità in condizione di gravità, ai sensi della legge n. 104/92.

Nel 2017 si è provveduto a istituire l'Agenzia di Continuità assistenziale Ospedale Territorio (ACOT), mentre la concessione dei buoni servizio sarà avviata nel 2018.

### **La sperimentazione di altri progetti residenziali per la disabilità e l'avvio dei progetti per i "dopo di Noi" di cui alla legge n. 112/16**

Con la deliberazione la 14 novembre 2017, n. 22, la Giunta Esecutiva ha approvato il progetto *"Domani con Noi"* (*"Do.No."*), presentato il giorno successivo in risposta all'Avviso regionale *"Servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"* bandito con la deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2017, n. 753, a valere sui fondi di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112 (la cosiddetta legge sul "dopo di noi").

Il progetto si compone di tre azioni finalizzate ad avviare con diversi livelli di gradualità le persone con disabilità verso percorsi di autonomia e a preparare le loro famiglie al momento del distacco (il "durante noi") e di altre tre azioni finalizzate a offrire una soluzione alloggiativa in un ambiente assimilabile a quello domestico a persone con disabilità cui sono venuti meno i propri riferimenti familiari o per le quali è possibile ipotizzare un percorso di deistituzionalizzazione da strutture residenziali di tipo tradizionale (il "dopo di noi") ed è il frutto di un percorso di co-progettazione svoltosi tra ottobre e novembre 2017 che ha portato alla selezione dei seguenti soggetti partner: l'Associazione C.I.R.S., il Consorzio Sociale Martin Luther King e la Fondazione di Partecipazione Ora con noi per le azioni del "durante noi" e il Consorzio Co.Ri., la Cooperativa Sociale Matrix, l'Istituto Don Orione, la Piccola Casa della Divina Provvidenza e la Cooperativa Sociale Rifredi Insieme per le azioni del "dopo di noi".

Destinatari delle azioni progettuali saranno circa 70 persone con disabilità grave, residenti a Firenze e la loro individuazione avverrà su segnalazione dei servizi sociali territoriali e successiva valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Handicap zonale. Coerentemente con quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, per le azioni del "durante noi" si è deciso di dare priorità alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse soprattutto all'età, rischiano di trovarsi a breve nella condizione di non essere più in grado di assistere il proprio figlio, mentre per le azioni del "dopo di noi" la priorità andrà alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con una particolare attenzione a quelle già inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, attivando percorsi di de-istituzionalizzazione.

Il finanziamento complessivo annuo per la realizzazione del progetto ammonta a € 263.875,00, di cui € 215.000,00 trasferiti dalla Regione Toscana e € 48.875,00 stanziati dalla Società della Salute. Ulteriori risorse (pari a € 161.250,00) saranno invece destinate alla copertura di spese infrastrutturali propedeutiche all'avvio delle attività e a beneficiarne sarà anche l'Associazione A.I.A.B.A. per un'iniziativa che sarà destinata alle persone con autismo.

Le attività del progetto si avvieranno nel 2018, in relazione alle date di ultimazione degli interventi di sistemazione delle unità abitative che saranno utilizzate per l'ospitalità delle persone con disabilità.

Lo sviluppo del suddetto programma di azioni per il "dopo di noi" è cronologicamente seguito alla sperimentazione di analoghe progettualità residenziali per le quali la Società della Salute per il 2017 ha ottenuto un finanziamento di € 80.000,00 (recepito con la deliberazione della Giunta Esecutiva 5 aprile 2017, n. 4) a valere sulle risorse stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto direttoriale 21 ottobre 2016, n. 276, di approvazione delle *"Linee guida per la presentazione di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità"*. In particolare, con le suddette risorse è stato fornito un importante sostegno al progetto *"Casa Viola"* dell'Associazione *"Cui – I Ragazzi del Sole"*, finalizzato a promuovere l'autonomia delle persone con disabilità attraverso soggiorni temporanei in un appartamento protetto (*"casa scuola"*), al progetto *"AbitAibile"* dell'Associazione *"Trisomia 21"*, finalizzato ad accompagnare all'autonomia abitativa persone con sindrome di Down o altre disabilità intellettive congenite assimilabili di età compresa tra i 20 i 30 anni, attraverso l'ospitalità in un appartamento ubicato a Firenze presso la sede dell'Associazione di gruppi di due persone con permanenza di quattro mesi, e al progetto *"Pio Fedi"* della Fondazione di Partecipazione Ora con noi, finalizzato a sperimentare percorsi di autonomia e crescita delle persone con disabilità fisica e intellettiva medio-lieve attraverso l'ospitalità di gruppi complessivamente di quattro – cinque persone in due appartamenti ubicati a Firenze presso la sede regionale dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), di proprietà della stessa associazione, che ha successivamente trovato spazio anche nell'ambito dell'iniziativa finanziata con le risorse stanziati con la legge 22 giugno 2016, n. 112.

### **Progetto Casa domotica**

Nel 2017 è ripresa l'attività della struttura denominata Casa domotica a seguito della conclusione di importanti lavori manutentivi affidati alla Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze. La Casa domotica è un appartamento attrezzato di proprietà del Comune di Firenze, dotato di dodici posti letto, di cui sino a un massimo di otto destinati all'ospitalità di persone in dimissione dall'Ospedale di Careggi e da quelli dell'ex ASL 10 di Firenze (segnalati dai servizi ospedalieri o dal servizio sociale territoriale). L'obiettivo della permanenza nella struttura è quello di rafforzare la capacità di tali persone di ricostituire/mantenere un grado di autonomia utile al loro successivo reinserimento nel proprio ambito domiciliare, evitando così di ricorrere ai servizi territoriali residenziali o semiresidenziali. Sono poi ospitate nella struttura persone paraplegiche o tetraplegiche in carico all'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera di Careggi e da questa dimessi al termine di un periodo di ricovero o richiamati per visite di controllo programmate. I quattro posti residui sono invece destinati all'eventuale accoglienza di accompagnatori degli ospiti con finalità di compagnia e assistenza primaria. Con il provvedimento direttoriale 25 agosto 2016, n. 27, la gestione della Casa è stata affidata all'associazione *"Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi"* e il modello organizzativo prevede la presenza di un OSS 24h/24h con funzione di assistenza, affiancato da un secondo operatore nei momenti di maggiore carico assistenziale, quali l'alzata e la messa a letto degli ospiti, di personale ausiliario per la sanificazione e il comfort alberghiero e, in caso di necessità, l'attivazione di prestazioni infermieristiche, così come la copertura di eventuali esigenze di trasporto da e verso l'ospedale.

Nel 2017 gli accessi alla struttura hanno interessato 84 persone, di cui 45 (pari al 53,6%) inviate dall'Unità Spinale e 39 (pari al 46,4%) inviate invece dall'Agenzia di continuità assistenziale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi. In 10 casi (7 per persone inviate dall'Unità Spinale e tre per persone inviate invece dall'Agenzia di continuità assistenziale) l'ospitalità si è ripetuta più volte nel corso dell'anno (per un massimo di 11 volte). Complessivamente le persone ospitate nella casa sono state 64. La provenienza degli ospiti della struttura vede la prevalenza di quelli provenienti da fuori della Toscana (36 persone, pari al 42,8% del totale), e ciò dovuto quasi esclusivamente a quelli inseriti dall'Unità Spinale (ben 31 persone). Sono stati poi ospitati 30 accompagnatori, di cui 29 di persone inviate dall'Unità Spinale e uno di persone inviate dall'Agenzia di continuità assistenziale.

La durata media della permanenza in struttura è stata di 30,8 giorni, di cui 16,3 giorni per le persone inviate dall'Unità Spinale e di 28,7 giorni per quelle inviate dall'Agenzia di continuità assistenziale. Le giornate di presenza nella struttura sono state 1.855 con un tasso di occupazione degli otto posti letto disponibili pari al 64,5%.

### **Progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio per la popolazione non iscritta al sistema sanitario nazionale**

Nel 2017 è proseguita la sperimentazione, avviata nel 2011 con la deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2010, n. 987, relativa al progetto di continuità assistenziale ospedale-territorio di persone ricoverate presso i presidi ospedalieri dell'ex ASL 10 di Firenze e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, che risultano prive di regolare iscrizione al servizio sanitario nazionale. L'accoglienza è stata garantita dalla struttura "Casa Stenone", in grado di ospitare sino a dodici persone in condizione di dimissione complessa, cioè che potrebbero essere dimesse, ma che hanno necessità improrogabili di continuità assistenziale con attivazione di altro *setting* assistenziale.

Nel 2017 sono state accolte 46 persone, di cui 10 già presenti in struttura al 1° gennaio 2017 e 36 nuovi ingressi. Il 56,5% degli inserimenti è stato effettuato dall'Ospedale di Careggi, mentre il 34,8% dagli Ospedali dell'ex ASL 10 di Firenze. Vi sono poi state persone inserite dall'Ospedale di Prato e dall'Ospedale pediatrico Meyer. Le dimissioni effettuate sono state 31, di cui 15 conclusesi con l'avvio di percorsi domiciliari, 8 con l'invio verso strutture a minore intensità assistenziale, 4 verso strutture a maggiore intensità assistenziali (RSA, SPDC), 3 con il rientro in patria della persona ospitata e 2 per decesso.

### **Progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)**

Nel 2017 la Società della Salute di Firenze ha concluso la procedura di gara per l'affidamento dei servizi relativi ai due progetti presentati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), di cui al decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, per il triennio 2017-2019, per complessivi 131 posti, di cui 117 nella categoria dei soggetti ordinari e 14 nella categoria dei soggetti con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata per i quali si ritiene possibile l'adozione di appositi progetti personali improntati al raggiungimento di una maggiore autonomia e le cui eventuali disabilità consentano comunque di intraprendere uno specifico percorso formativo o lavorativo.

Con il provvedimento direttoriale 9 marzo 2017, n. 25, si è infatti proceduto all'aggiudicazione definitiva a favore del Consorzio CO&SO e, a partire dal 1° aprile 2017, sono state avviate le attività nelle due strutture individuate: la prima per 111 posti, di cui 97 ordinari e 14 sociosanitari, e la seconda per 20 posti ordinari che, su richiesta del Ministero, sono stati messi a disposizione del progetto "Resettlement", destinato a famiglie siriane provenienti dai campi profughi libanesi attraverso i cosiddetti "corridoi umanitari".

### **Sostegno all'associazionismo**

Anche nel 2017 la Società della Salute di Firenze, in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, ha sostenuto con contributi economici le attività svolte da associazioni di volontariato o di promozione sociale e da organismi non aventi scopi di lucro, attraverso un avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta Esecutiva 29 dicembre 2017, n. 25, che, come per l'annualità precedente, ha avuto come ambito di riferimento quello delle gravi forme di disabilità e di non autosufficienza per l'assegnazione di complessivi € 40.000,00.

Gli interventi che hanno ottenuto il sostegno economico della Società della Salute di Firenze sono stati:

- il progetto “*Centro di ascolto Alzheimer*” (area non autosufficienza) dell'Associazione AIMA, finalizzato a sostenere i familiari di persone affette dal morbo di Alzheimer nella loro attività di *caregiver* attraverso la realizzazione nell'ambito di un Centro di ascolto di attività di accoglienza, orientamento, consulenza individuale e sostegno psicologico, anche attraverso incontri di gruppo;
- il progetto “*PITA*” (area disabilità) dell'Associazione Astrolabio, che persegue l'obiettivo di sviluppare le abilità motorie e le funzioni intellettive di bambini con disabilità psichica di età compresa tra tre e dieci anni, attraverso la realizzazione di un intervento terapeutico in acqua;
- il progetto “*Polilaboratori per persone con esiti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite (G.C.A.)*” (area disabilità) dell'Associazione Ass.Ca., composto da una serie di attività rivolte a persone con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (G.C.A.) con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento sociale (in particolare con la realizzazione di gite ed eventi di socializzazione, di corsi di cucina, di cosmesi e cura di sé, di canto e di ballo - pizzica e taranta - e laboratori di scrittura autobiografica, giochi da tavolo e alfabetizzazione emotiva) e lavorativo (in particolare con il laboratorio “*Lavori.Amo*” finalizzato alla realizzazione di stampe digitali, di oggetti di bigiotteria e per la casa). Sono state poi promosse attività di orto sociale e di *Pranic Healing* (una tecnica finalizzata a tranquillizzare gli stati emotivi ansiosi) e laboratori di colore e di pittura (finalizzati all'*Art Therapy*), di fotografia e di lettura e commento;
- il progetto “*Accoglienza bambini con malattia tumorale con disabilità grave*” (area disabilità) della Fondazione Tommasino Bacciotti Onlus, consistente nella realizzazione di una pedana mobile finalizzata a migliorare l'accessibilità del ventesimo appartamento presso il quale la Fondazione accoglie le famiglie di bambini malati di tumore e con gravi disabilità in cura presso l'ospedale pediatrico Meyer.

### **Attività Fisica Adattata (AFA) 2017**

L'Attività Fisica Adattata (AFA), promossa dalla Regione Toscana per favorire l'attività motoria nei cittadini che presentano patologie croniche tramite programmi di esercizio non sanitario svolti in gruppo e indirizzati all'acquisizione di stili di vita attivi e alla prevenzione o mitigazione della disabilità rientra, come specificato nella deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2017, n. 903, nell'ambito degli obiettivi individuati dal servizio sanitario per la Sanità di Iniziativa e tra le azioni di promozione dell'invecchiamento attivo.

L'AFA è un'attività propria della Zona Distretto ed è attuata dalla Società della Salute di Firenze e dalla U.O. Riabilitazione Funzionale Zona Firenze dell'Azienda USL Toscana Centro, articolandosi in tre differenti programmi di esercizi, ciascuno dei quali dà risposte ai cittadini con differenti livelli di capacità funzionale:

- AFA per soggetti con autonomia funzionale conservata (allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2016, n. 1418);
- AFA Otago, per soggetti con autonomia funzionale conservata e a rischio di caduta (deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2015, n. 878);



- AFA per soggetti con ridotta competenza funzionale (allegato B alla deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2016, n. 1418)”.

Nel 2017 i corsi di AFA sono stati 185 (nel 2016 erano 158), mentre i punti di erogazione sono passati dai 65 del 2016 ai 70 nel 2017, per un totale di 2.685 iscritti a fronte dei 2.211 del 2016. I soggetti erogatori sono passati da 23 del 2016 a 24 nel 2017.

Per dare attuazione al Progetto di prevenzione cadute nell’anziano denominato “Otago”, nel 2017 la Società della Salute ha rivolto ai soggetti erogatori un avviso per gli istruttori che volessero effettuare un corso di formazione altamente qualificato per diventare *OEP Leader* certificati dal FORMAS (corso *on-line*, corso in aula e prova pratica con esame) e poter attivare questo specifico programma di esercizi nei corsi AFA. Nelle due edizioni dei corsi svolte sono stati complessivamente formati 11 istruttori AFA.

Al fine di non perdere la disponibilità fornita dai soggetti erogatori sul sopraccitato Programma Otago la Giunta Esecutiva ha poi approvato la deliberazione 29 dicembre 2017, n. 28, avente a oggetto il “*Progetto sperimentale interventi di prevenzione delle cadute nell’anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi OTAGO*”, con la quale è stato deciso di avviare a Firenze in via sperimentale i corsi Otago a partire dal 1° gennaio 2018 in attesa delle disposizioni aziendali in merito agli adempimenti regolamentari previsti nella deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2017, n. 903.

In relazione all’attivazione del *call center* metropolitano, per facilitare l’accesso ai corsi AFA dal mese di gennaio 2017 è stata fornita un’adeguata informazione ai cittadini tramite un’idonea e capillare comunicazione e diffusione di materiale stampato.

Con accordo unitario tra le Società della Salute dell’area fiorentina, la Zona Fiorentina Sud Est e l’Azienda USL Toscana Centro, il 20 maggio 2017 si è tenuta nell’area antistante il Palazzetto dello Sport di Lastra a Signa, l’AFA DAY, festa all’aria aperta per far conoscere alla cittadinanza i corsi AFA, far provare gli esercizi con istruttori qualificati e fornire informazioni dagli esperti della salute con diverse iniziative tra cui una passeggiata guidata con visita naturalistica al Parco Fluviale, il concorso fotografico (con premiazione delle migliori foto “*Scatta l’AFA*” che documenta l’attività svolta nei corsi e i momenti piacevoli di socializzazione) e il Frutta Day a cura della SOS Educazione alla Salute dell’Azienda USL Toscana Centro.

### **Progetto triennale “Salute è Benessere”**

Nel 2017 si è dato pieno sviluppo alle azioni previste per il terzo anno del Progetto integrato “*Salute è Benessere per il triennio 2015-2017*”, approvato con la deliberazione della Giunta Esecutiva 24 novembre 2014, n. 22, e dedicato alla promozione di corretti stili di vita (alimentazione, consumo consapevole di farmaci, attività fisica, alcol, fumo, affettività e sessualità) portando maggiormente a sistema le *good practice* nelle seguenti aree tematiche:

Attività motoria: a) passeggiate urbane: sono state riconfermate e programmate annualmente le passeggiate cittadine, libere e gratuite, a cura dei gruppi “Salute è Benessere” di ogni quartiere che, svolte in collaborazione con la UISP, hanno visto la presenza complessiva di oltre 2.000 persone. E’ stata inoltre confermata l’utilizzazione della metodologia della *peer education* tra adulti durante i percorsi proposti su vari temi di salute (corretta postura, lavaggio corretto delle mani, alimentazione, ecc.); b) progetto “Vita sana”: viene svolto nel quartiere 3 con la partecipazione di 100 anziani che si sono resi disponibili per le valutazioni motorie; c) eventi open: a gennaio e a giugno sono stati effettuati due eventi con pranzo conviviale e la partecipazione dei 5 gruppi “Salute è Benessere”.

Alimentazione: nel 2017 sono stati riproposti pranzi dedicati alla corretta alimentazione con menu validati da personale aziendale; “*Frutta Day*” e “*Merendiamo*” e altre iniziative svolte secondo i dettami del progetto ministeriale “Guadagnare Salute”, particolarmente apprezzato presso i Centri

Anziani. E' stato inoltre avviato un percorso laboratoriale in collaborazione con il personale ISPRO per il "Laboratorio Alimentare" da tenersi nei quartieri 2 e 5.

Uso consapevole di farmaci: si tratta di un progetto informativo rivolto agli studenti di 15 classi delle scuole secondarie di secondo grado, realizzato in collaborazione con i farmacisti delle Farmacie fiorentine A.Fa.M. Spa. In collaborazione con l'Associazione AssoCuore è stato somministrato nel quartiere 5 un questionario relativo ai pregiudizi sugli stili di vita per individuare quali competenze siano da rafforzare nella popolazione (i questionari acquisiti sono stati 750, pari all'1% della popolazione del quartiere).

Prevenzione problemi alcol correlati: nonostante vi siano evidenti segnali di aumento di consumo di bevande alcoliche, i Gruppi hanno riscontrato una grossa criticità nell'attuazione.

*Life skills*: nel 2017 sono stati realizzati 2 incontri con la popolazione relativi ad autostima, empatia e capacità di avviare e mantenere relazioni efficaci. L'inserimento di un infermiere della Medicina di Iniziativa in ogni gruppo "Salute è Benessere", con il mandato di fare da collegamento tra i Medici di Medicina Generale dell'AFT di riferimento ha contribuito molto positivamente alla progettazione delle attività e a veicolare le iniziative sugli stili di vita.

Con la deliberazione della Giunta Esecutiva 29 dicembre 2017 n. 29, è stata approvata l'attività del Progetto integrato "Salute è Benessere: percorsi di salute nella Città di Firenze – Promozione della salute nei Quartieri 1, 2, 3, 4 e 5 per l'anno 2018"

### **Realizzazione di un piano cittadino di promozione dell'attività motoria plein aire, non agonistica e per il tempo libero**

Nel 2017 sono proseguite le iniziative promosse dal Tavolo integrato tra l'Azienda USL Toscana Centro, la Società della Salute di Firenze e il Comune di Firenze sulla base della deliberazione della Giunta Esecutiva 5 settembre 2013, n. 24, per individuare strategie unitarie, integrate e coordinate, volte a contrastare gli effetti negativi della sedentarietà, incentivare i momenti di socializzazione e ampliare il circuito informativo cittadino sulle attività di cammino, *trekking*, *walking*, eventi *open aire*.

Vista la risposta più che positiva registrata nelle passate edizioni, sono state confermate le iniziative attivate l'anno precedente, rinnovandole e ampliandole con luoghi di interesse che stimolassero la partecipazione, la conoscenza del territorio e la socializzazione. Con l'adesione alla "Giornata nazionale del Camminare" dell'8 ottobre 2017 sono partite 5 passeggiate guidate da Piazza Signoria verso i Quartieri, sui percorsi di "Firenze the Walking City", con la partecipazione del Comune di Firenze, dei Gruppi "Salute è Benessere", della UISP e del CRAL del Comune di Firenze. Con l'occasione è stato distribuito materiale informativo sui percorsi cittadini di *walking* e sono stati organizzati eventi collaterali di promozione della salute.

Il Progetto "BiblioPassi 2017, passeggiate alla scoperta del territorio e della biblioteca", nato con l'obiettivo di creare un legame tra il territorio e la Biblioteca di Quartiere e integrare movimento, elementi di lettura e socializzazione, è stato ampiamente riconfermato, così come il progetto "Verde Passi 2017", dedicato alle passeggiate di salute su scorci di Firenze non familiari e itinerari insoliti, e il progetto "ArtePassi 2017", con visite volte a promuovere il benessere fisico inscindibile da quello culturale.